

Capitolo 4	Relazione Generale	IN	CT	IR
	Modello d'intervento	OR	MI	
		pag. 4.1		

## CAPITOLO 4

### MODELLO D'INTERVENTO GENERALE

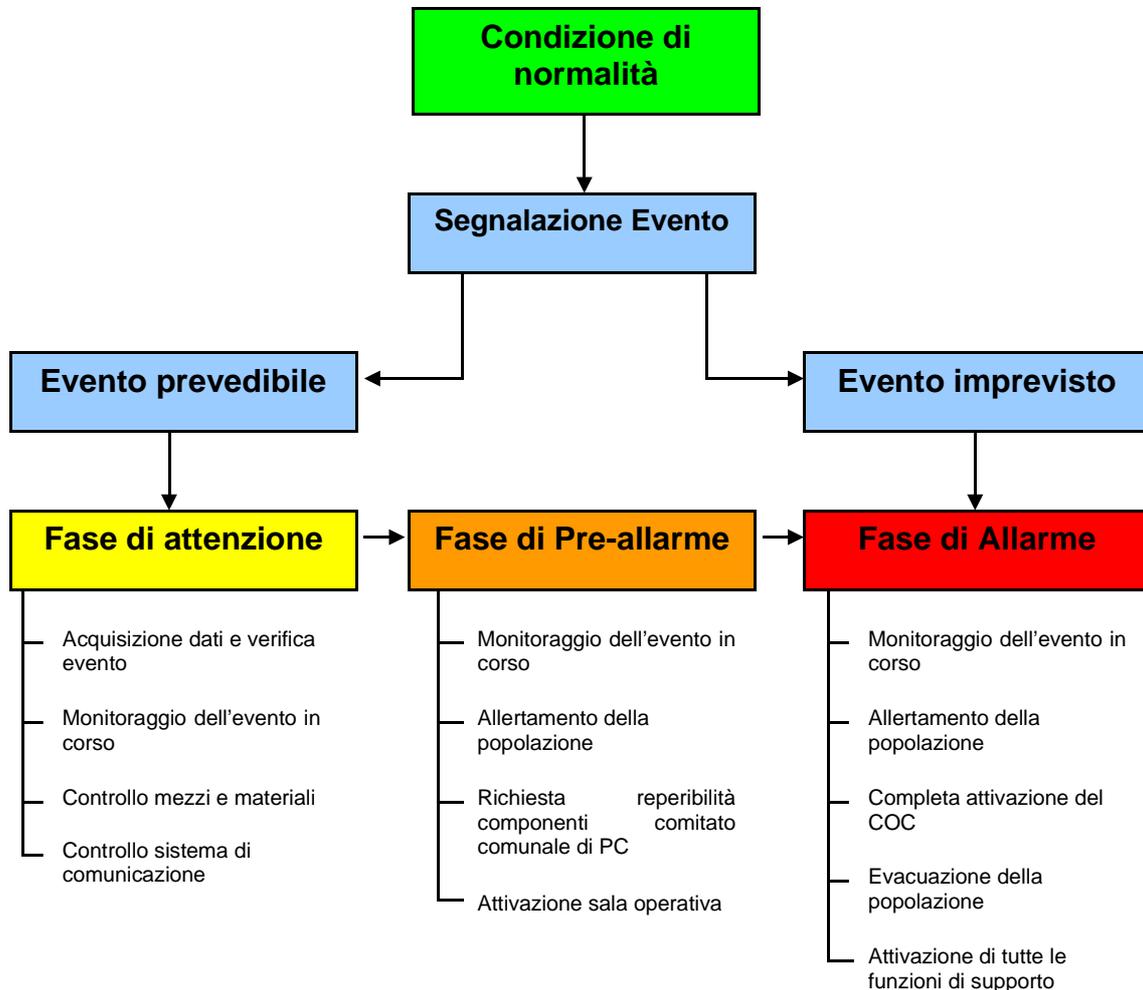
Il modello di intervento è un complesso di procedure che codifica in sequenza le azioni da compiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per persone, beni ed animali. In pratica, esso descrive quali sono le cose da fare, chi le deve fare e come, secondo quanto di seguito indicato:

- allertamento ed attività ricognitiva
- attivazione dell'apparato di comando e controllo
- definizione della situazione
- emanazione delle disposizioni

Nel modello di intervento, possiamo individuare due condizioni ben distinte: una “**condizione di normalità**” (o “periodo ordinario” o ancora “tempo di pace”), in cui vengono svolte quelle attività di protezione civile che non comportano un costante interagire con la popolazione, ed una “**condizione di intervento**” (o “periodo di intervento”), in cui andranno attuate tutte quelle attività previste dal Piano che interagiscono continuamente con la popolazione e in cui andranno coinvolte progressivamente le strutture operative di protezione civile.

Il modello di intervento si differenzia a seconda che il tipo di fenomeno sia prevedibile o non prevedibile. Per i fenomeni prevedibili le azioni si possono articolare in tre fasi successive di allerta che iniziano ancor prima che il fenomeno raggiunga la sua massima intensità, basandosi su segni precursori; tali fasi sono quella di **Attenzione**, di **Preallarme** e di **Allarme**. Al verificarsi di fenomeni improvvisi, si devono invece attuare immediatamente tutte le misure per l'emergenza con avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando da una condizione di normale svolgimento delle attività socio-economiche ad uno stato di allarme.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo del modello d'intervento distinguendo tra evento con preavviso ed evento imprevisto, e fornendo per ciascuna delle fasi di emergenza le principali attività di protezione civile.



## PROCEDURE DI EMERGENZA

### Ambito di applicazione

Le presenti procedure si applicano alle emergenze di protezione civile, in atto o potenziali.

Per “emergenza di protezione civile” si intende un evento non fronteggiabile con il solo intervento ordinario di una o più delle strutture ordinariamente preposte al soccorso, ma per il quale è richiesto uno speciale coordinamento:

*a) a livello comunale, da parte del Sindaco;*

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano						
Capitolo 4	Relazione Generale			IN	CT	IR
	Modello d'intervento			OR	MI	
pag. 4.3						

*b) a livello sovracomunale, da parte del Prefetto o di un suo delegato.*

Sono particolarmente indicate in caso di:

- **eventi di origine idraulica - alluvioni, esondazione, rotture di argini, e idrogeologica – frane**, previsti o improvvisi;

- **terremoto.**

Per le restanti tipologie di evento, considerate sia le modalità di impatto, sia le modalità di soccorso, le presenti procedure dovranno integrarsi a quelle previste dalle Strutture ordinariamente preposte al soccorso. In particolare:

- **incidenti di origine varia** (rilascio di sostanze pericolose, incidenti in impianti industriali, etc.): procedure di intervento coordinate dalla Prefettura;

- **incidenti aerei, ferroviari o stradali**: procedure di intervento dei Vigili del Fuoco;

- **incendi boschivi**: protocollo operativo di intervento della Regione Veneto;

- **nevicata**: piano neve comunale;

- **inquinamento di risorse idropotabili**: procedure di intervento dell'Ente Gestore (Viacqua).

Nel caso di eventi improvvisi (es. incidente industriale, esplosione, piena torrentizia improvvisa), lo speciale coordinamento si concretizza nell'attivazione del COC/COM, deciso con provvedimento Sindacale/Prefettizio nel presupposto, valutato con esperti del settore, che l'emergenza possa estendersi nel tempo e/o nello spazio. Ciò per rendere giustificato l'avvio di una procedura eccezionale che trova la sua motivazione solo nel perdurare di una emergenza per più giorni o nella sua potenziale crescita.

Nel caso di eventi previsti e preannunciati (es. alluvione per condizioni meteo avverse) dal Servizio Meteorologico Regionale o da altre strutture regionali o nazionali, l'attivazione del COC/COM è decisa con provvedimento Sindacale/Prefettizio nel caso in cui si passi dalla fase di preallarme a quella di allarme, secondo le procedura descritta (procedura B).

Capitolo <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>	OR	MI	
		pag. 4.4		

Abbreviazioni e livelli di allerta

<b>Abbrev.</b>	<b>Significato</b>	<b>Descrizione e riferimento locale</b>
<b>ARPAV</b>	<b>Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Veneto</b>	<b>Agenzia Regionale per la protezione ambientale - Sede di Vicenza</b>
<b>CCS</b>	<b>Centro Coordinamento Soccorsi</b>	<b>Struttura di coordinamento attivabile a livello provinciale - Prefettura Vicenza</b>
<b>CFS</b>	<b>Carabinieri Forestale (1515)</b>	<b>Struttura operativa statale di polizia ambientale (incendi boschivi, ordine pubblico, viabilità) - Comando Stazione di Schio</b>
<b>CNSAS</b>	<b>Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico</b>	<b>Struttura operativa volontaria per il soccorso alpino e in grotta - Stazione Schio</b>
<b>COC</b>	<b>Centro Operativo Comunale</b>	<b>Struttura di coordinamento attivabile a livello comunale</b>
<b>COM</b>	<b>Centro Operativo Misto</b>	<b>Struttura di coordinamento attivabile a livello intercomunale - Magazzini Comunali Schio</b>
<b>GdF</b>	<b>Guardia di Finanza</b>	<b>Struttura operativa statale di polizia tributaria (ordine pubblico, viabilità) Comando Tenenza Schio</b>
<b>SPC</b>	<b>Servizio Protezione Civile</b>	<b>Addetto di riferimento permanente, a livello comunale per le attività di protezione civile. Deve essere reperibile</b>
<b>SFR</b>	<b>Servizio Forestale Regionale</b>	<b>Struttura operativa regionale (incendi boschivi) Vicenza</b>
<b>CFD</b>	<b>Centro Funzionale Decentrato</b>	<b>Struttura operativa di previsione meteorologica della Regione del Veneto - Marghera-Venezia</b>
<b>SUEM</b>	<b>Servizio Urgenza Emergenza Medica (118)</b>	<b>Struttura operativa regionale per il soccorso medico urgente - Ospedale Santorso</b>
<b>VVF</b>	<b>Vigili del Fuoco (115)</b>	<b>Struttura operativa statale per il soccorso tecnico urgente - Distaccamento Schio</b>
<b>PL</b>	<b>Polizia Locale</b>	<b>Struttura operativa intercomunale di polizia (viabilità e ordine pubblico) Consorzio di Polizia Locale Altovicentino Schio</b>

Scenari di evento attesi in funzione dei vari livelli di criticità meteorologica-idraulica-idrogeologica, e conseguenti misure di protezione civile

**PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano**

Capitolo <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>	OR	<b>MI</b>	
		pag. 4.5		

CRITICITÀ	DESCRIZIONE SCENARIO	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE
<b>Assente</b>	Situazione di normalità	Cessazione della procedura di allerta
<b>Ordinaria</b>	Possibilità di fenomeni di natura idraulica e geologica che pur rientrano nella normalità generano situazioni di potenziale pericolo.	<u>Stato di Attenzione</u> Richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente controllo dell'evoluzione dei fenomeni.
<b>Moderata</b>	Possibilità di <u>diffuse situazioni di pericolo.</u>	<u>Stato di Pre-allarme</u> Richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.
<b>Elevata</b>	<u>Elevata propensione del territorio a subire dissesti e alta possibilità di diffuse situazioni di pericolo.</u>	<u>Stato di Allarme</u> Richiede l'attivazione di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani di emergenza o secondo direttive di Protezione Civile.

<b>Livello</b>	<b>Codice</b>	<b>In caso di</b>	<b>Attivato da</b>
<b>ATTENZIONE</b>	<b>1</b>	<b><i>Fenomeni che pur rientrando nella normalità generano situazioni di potenziale pericolo</i></b>	<b><i>SPC (Addetto protezione civile)</i></b>
<b>PREALLARME</b>	<b>2</b>	<b><i>Precipitazione molto abbondante (maggiore di 70 mm in 24 ore) o abbondante (30 – 70 mm in 24 ore) per più giorni consecutivi</i></b>	<b><i>SPC (Addetto protezione civile)</i></b>
<b>ALLARME/ EMERGENZA</b>	<b>3</b>	<b><i>Continuità delle precipitazioni e previsioni meteo che confermano il permanere di condizioni avverse</i></b>	<b><i>Sindaco</i></b>

Capitolo <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>	OR	<b>MI</b>	
		pag. 4.6		

**4.1.1 PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI EVENTO IMPROVVISO (A)**

<b>Chi</b>	<b>Fa cosa</b>	<b>Quando</b>
<b>SPC</b>	<i>Riceve la segnalazione dell'evento. Se la segnalazione proviene da fonte non istituzionale effettuare la verifica presso VV.F, SUEM, Polizia Locale, Carabinieri, Prefettura</i>	
<b>SPC</b>	<i>Verificata la segnalazione e raccolte le informazioni elementari (cosa, dove e quando è accaduto), informa il Sindaco e/o l'Assessore Delegato</i>	<b>Con sollecitudine</b>
<b>SPC</b>	<i>In relazione alle richieste che provengono dal Direttore Tecnico Soccorsi (in seguito DTS) organizza le attività di supporto con particolare attenzione a:</i> <i>a. informazione alla popolazione</i> <i>b. Organizzazione ricovero alternativo</i> <i>c. Distribuzione generi di conforto</i>	<b>Con sollecitudine</b>
<b>Sindaco</b>	<i>Attiva il Centro Operativo Comunale (COC), sentito il DTS qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzii criticità tali da richiedere un maggior impiego di risorse.</i> <i>Sarà composto dai rappresentanti delle Componenti e delle Strutture Operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, convocati in relazione alle funzioni da svolgere e alle competenze necessarie.</i> <i>Compiti del Centro Operativo Comunale:</i> <i>- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente;</i> <i>- garantire l'assistenza alla popolazione;</i> <i>- mantenere i rapporti con i mass media (utile prevedere spazio dedicato agli incontri con i giornalisti);</i> <i>- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria con particolare riferimento al monitoraggio ambientale ed alle operazioni di bonifica del territorio e delle attrezzature/mezzi utilizzati</i>	<b>Al momento adatto</b>

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano						
Capitolo  4	Relazione Generale			IN	CT	IR
	Modello d'intervento			OR	MI	
pag. 4.7						

Le strutture operative saranno impegnate essenzialmente in due ambiti di attività.

### **1) Intervento sul luogo dell'incidente**

Il DTS (Direttore Tecnico Soccorsi) dovrà coordinare le attività e si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:

- Soccorso Sanitario (SUEM)
- Ordine e Sicurezza Pubblica (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestale);
- Viabilità (Polizie Locali: Polizia Locale e Polizia Provinciale)

Tutte le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente, o che presidiano la zona di accesso all'area interessata dovranno essere munite di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI). In accordo con le indicazioni del DTS dovranno essere attuati i seguenti interventi:

- soccorso tecnico urgente;
- attività sanitarie (SUEM – Sistema Sanitario Regionale);
- rilevazioni specialistiche della sostanza (VV.F, ARPAV, ENEA, FF.AA.);
- eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende gestori servizi)
- interdizione e controllo degli accessi alle aree di intervento individuate dai VV.F e destinate alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- gestione della viabilità nell'area circostante (Forze di Polizia e Polizie Locali) con successiva emissione di ordinanze sindacali;
- attività di ordine pubblico (Forze di Polizia);
- eventuale gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia).

### **2) Assistenza e informazione alla popolazione**

La gestione di queste attività è affidata al Sindaco, che potrà chiedere supporto alla Provincia, alla Regione e alla Prefettura. Una risorsa fondamentale è rappresentata dalle Organizzazioni di Volontariato.

Le principali attività di organizzazione potranno essere:

- informazione alla popolazione (necessario definire chi la fa, con che strumento, il contenuto del messaggio informativo, che dovrà essere concordato con VV.F, ARPAV ecc...)
- distribuzione di generi di conforto;
- assistenza psicologica;
- eventuale gestione dell'evacuazione dell'area (modalità, tempi) ed organizzazione di ricoveri alternativi;
- coordinamento del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
- gestione afflusso e rapporto con i mass-media nel luogo dell'incidente.

Capitolo <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>	OR	<b>MI</b>	
		pag. 4.8		

**4.1.2- PROCEDURA OPERATIVA IN CASO DI EVENTO PREVEDIBILE (B)**

**FASE DI ATTENZIONE (CODICE 1)**

<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>
<b>SPC</b>	<i>Verifica i bollettini meteo del CFD</i>	<i>Ogni giorno</i>
<b>SPC</b>	<i>Pone particolare attenzione ai bollettini in corrispondenza dei giorni non lavorativi (feriali o festivi), per poter eventualmente preallertare i componenti del COC</i>	<i>Prima dei giorni non lavorativi</i>
<b>SPC</b>	<p><i>Nel caso in cui il CFD emetta l'avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazione prevista:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>molto abbondante (maggiore di 70 mm in 24 ore);</i></li> <li>• <i>abbondante (30 – 70 mm in 24 ore) per più giorni consecutivi;</i></li> </ul> <p><i>con conseguente attivazione del servizio di monitoraggio continuativo 24 ore e del servizio di nowcasting ( previsioni a brevissimo termine), controlla i bollettini emessi con cadenza trioraria</i></p>	<i>12 – 24 ore prima dell'inizio stimato dell'evento</i>
<b>SPC</b>	<i>Nel caso in cui la situazione meteorologica non migliori e, dalla verifica dei successivi bollettini, le previsioni confermino la situazione in atto o indichino peggioramenti, contatta il CFD per verificare l'entità della precipitazione registrata nelle stazioni di rilevamento (Monte Summano, Passo Xomo e Valli del Pasubio)</i>	<i>Evento in atto</i>
<b>SPC</b>	<i>Nel caso la precipitazione registrata confermi la previsione (più di 70 mm in 24 ore o tra i 30 – 70 mm in 24 ore per più giorni consecutivi), consulta il previsore meteo di turno e dichiara fase di preallarme</i>	<i>Al momento adatto</i>

**PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano**

Capitolo <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	Modello d'intervento	OR	MI	
		pag. 4.9		

**FASE DI PREALLARME (CODICE 2)**

<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>
<b>SPC</b>	<i>Dirama il preallarme ai componenti del COC</i>	<i>Dopo la dichiarazione della fase di preallarme (Codice 2)</i>
<b>Componenti COC</b>	<i>Si mettono in contatto con il Servizio di Protezione Civile , per essere aggiornati sulla situazione</i>	<i>Con sollecitudine</i>
<b>SPC</b>	<i>Si tiene costantemente aggiornato sulla situazione meteorologica, intensificando i contatti con il CFD e con il Sindaco</i>	<i>Con sollecitudine</i>
<b>SPC</b>	<i>Verifica la disponibilità di collegamenti radio alternativi previo contatto con il Responsabile Telecomunicazioni del COC</i>	<i>Con sollecitudine</i>
<b>Sindaco</b>	<i>Nel caso la precipitazione continui, e le previsioni confermino il permanere di condizioni meteo avverse, dichiara fase di allarme</i>	<i>Al momento adatto</i>

**FASE DI ALLARME (CODICE 3)**

<b>CHI</b>	<b>FA COSA</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Sindaco</b>	<p><i>Dispone l'attivazione del COC e convoca i componenti dell'Unità Minima di Crisi:</i></p> <p><i>Responsabile comunale Servizio di Protezione Civile;</i></p> <p><i>Referente Consorzio di Polizia Locale;</i></p> <p><i>Referente Associazioni di Volontariato convenzionate;</i></p> <p><i>Comandante Stazioni Carabinieri</i></p> <p><i>Comunica l'attivazione del COC a Prefettura, Provincia e Regione</i></p>	<i>Dopo il codice 3 e al momento adatto</i>
<b>Sindaco</b>	<p><i>Dispone un servizio di osservazione a vista per monitorare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• corsi d'acqua e valli principali</i></li> <li><i>• frane conosciute</i></li> <li><i>• eventuali altri punti critici</i></li> </ul> <p><i>Le squadre di monitoraggio (costituite da personale comunale, volontario, del Consorzio di Polizia Locale ecc.) devono essere in collegamento radio con la Sala Operativa del COC</i></p>	<i>Con sollecitudine</i>
<b>Sindaco</b>	<i>Dispone gli interventi di soccorso necessari, sulla base delle informazioni pervenute</i>	<i>Con sollecitudine</i>

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano							
Capitolo  4	Relazione Generale				IN	CT	IR
	Modello d'intervento				OR	MI	
pag. 4.10							

## **C- ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

### **Attivazione**

L'attivazione del COC è convocata in tre casi:

- a. in caso di allarme per avverse condizioni meteo (procedura B);
- b. in caso di evento improvviso (procedura A);
- c. in caso di "emergenza di protezione civile" dichiarata da strutture sovraordinate al Comune (Prefettura, Regione, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Provincia)

Nel provvedimento di attivazione del Centro Operativo Comunale, è conferito al Responsabile Operativo Comunale (nominato dal Sindaco) o ad altro funzionario, il sovraordinamento rispetto al personale di altri uffici comunali che, a giudizio dello stesso, possono a vario titolo concorrere alla gestione dei soccorsi e agli interventi urgenti di ripristino di funzioni e strutture.

### **Struttura**

Il Centro Operativo Comunale è strutturato in:

- I. **sala decisioni** (area strategica);
- II. **sala operativa** organizzata per funzioni di supporto (schema negli allegati), variabili per numero e composizione in relazione alla gravità dell'evento.

Per il Comune di S.Vito di Leguzzano la sede COC si trova presso il Municipio di Piazza Marconi, mentre la sede COM è presso la sede della Protezione Civile sita in Via Fornaci, attigua al locale Distaccamento dei VV.F.

All'organizzazione del COC provvede il Servizio di Protezione Civile del Comune di S.Vito di Leguzzano in collaborazione con quello dell'Unione Montana Pasubio-Altovicentino, avendo cura in particolare di garantire:

- la **funzionalità logistica** attraverso:
  - l'individuazione degli spazi da utilizzare in caso di emergenza, anche attraverso la riorganizzazione di quelli esistenti (una stanza per l'area strategica, ed un'altra per la sala operativa);
  - l'individuazione dell'arredamento e delle dotazioni strumentali minime (due personal computer, una stampante, una fotocopiatrice), necessarie a garantire l'operatività di almeno due funzioni di supporto (segreteria e tecnica);
  - la pronta disponibilità della rubrica telefonica e della modulistica per l'emergenza;
- la **continuità operativa** attraverso:
  - l'organizzazione della turnazione del personale
  - la funzionalità dell'alimentazione con generatore di corrente ausiliario (almeno 5 KWA);
  - la funzionalità di collegamenti radio alternativi (frequenza radio Ass.ni di Volontariato).

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano							
Capitolo  4	Relazione Generale				IN	CT	IR
	Modello d'intervento				OR	MI	
pag. 4.11							

### Convocazione dei componenti

La convocazione dei componenti avviene preferibilmente a mezzo posta elettronica, telefono o emissione di messaggi brevi (SMS) via telefono cellulare. Di norma è effettuata dal Servizio di Protezione Civile.

Non appena ricevuto il messaggio di allertamento o di convocazione presso il COC, ogni componente deve contattare al più presto il Servizio di Protezione Civile, dando comunicazione della avvenuta ricezione e del tempo entro il quale prevede di potersi recare presso la sede del COC.

I componenti titolari devono concordare con i loro supplenti eventuali ferie o assenze di altro tipo, per garantire che in ogni caso uno di loro sia sempre reperibile, 24 ore su 24, 365 giorni su 365.

Ai componenti titolari del COC spetta di istruire, informare e aggiornare i rispettivi componenti supplenti sulle attività del COC, e sulle attività svolte o da svolgersi nella Sala Operativa.

### Attività nella Sala Operativa del COC

Recatosi in sede COC, ogni componente assumerà la responsabilità della funzione assegnata in relazione alla tipologia e gravità dell'evento, e secondo le indicazioni del Sindaco.

In Sala Operativa i componenti del COC sono coordinati dal Servizio di Protezione Civile, per tutta la durata della loro attività, prevista al massimo per 12 ore consecutive, dopo di che dovrà essere convocato il primo supplente e così via a turno, per tutta la durata dell'emergenza.

L'attività del componente del COC consiste:

- a) nel presidiare la funzione assegnata, curando che le relative informazioni siano continuamente aggiornate, a mezzo telefono, computer, o altri sistemi di trasmissione dati;
- b) nel redigere, per la parte di competenza, la relazione informativa (report), dove confluiscono le informazioni raccolte in a);
- c) nel dare indicazioni al Servizio di Protezione Civile, o al Sindaco, o all'Assessore delegato (se richiesto), sulle azioni più opportune in funzione dell'evento atteso o dell'emergenza in atto (es. invio mezzi, uomini, tecnici, squadre di volontari, sopralluoghi, etc.).

### Cessazione dell'attività

L'attività del COC e della Sala Operativa finisce nel momento in cui è dichiarata ufficialmente dal Sindaco la cessazione della fase di allarme/emergenza.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano							
Capitolo  4	Relazione Generale				IN	CT	IR
	Modello d'intervento				OR	MI	
pag. 4.12							

## D- ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO MISTO

### **Attivazione**

Al verificarsi di un evento che per intensità ed estensione richieda l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni in via ordinaria o straordinaria (art. 2 lettere b, c Legge 225/92), oltre al COC, qualora ritenuto necessario, a Schio viene istituito il COM.

Il COM è una struttura di coordinamento costituita con decreto prefettizio e retta da un rappresentante dello Stato (funzionario Dipartimento Protezione Civile, delegato del Prefetto, ecc.).

In quanto proiezione decentrata del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), il COM ha il compito di:

- coordinare le attività di soccorso e di superamento dell'emergenza in tutti i comuni afferenti (Monte di Malo, Piovene Rocchette, Posina, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio);
- mantenere il collegamento con i COC attivati e il CCS.

E' ubicato a Schio, presso i locali della sede della Protezione Civile in Via Fornaci, n° 85, attigua al locale Distaccamento dei VV.F.

Il COM, analogamente al COC, è articolato in una sala decisioni e in una sala operativa, strutturata per funzioni di supporto, variabili per numero e composizione in relazione alla gravità dell'evento.

Nel provvedimento di attivazione del COM, al responsabile è conferito il sovraordinamento rispetto al personale delle Amministrazioni che, a giudizio dello stesso, possono a vario titolo concorrere alle attività di soccorso e agli interventi urgenti di ripristino di funzioni e strutture.

### **Struttura**

Analogamente al COC è strutturato in:

- I. **sala decisioni** (area strategica);
- II. **sala operativa** organizzata per funzioni di supporto, variabili per numero e composizione in relazione alla gravità dell'evento.

All'organizzazione del COM provvede il Servizio di Protezione Civile dell'Unione Montana Pasubio-Altovicentino, avendo cura in particolare di garantire:

- **la funzionalità logistica** attraverso:
  - l'individuazione degli spazi da utilizzare in caso di emergenza;
  - l'arredamento e le dotazioni strumentali minime (sei personal computer, due stampanti, un fotocopiatore), che consentano l'operatività di almeno cinque funzioni di supporto (tecnica, assistenza, risorse e strutture operative, telecomunicazioni, segreteria);
  - la pronta disponibilità della rubrica telefonica e della modulistica per l'emergenza;
- **la continuità operativa** attraverso:
  - l'organizzazione della turnazione del personale di supporto al COM (anche di altre amministrazioni comunali, di altri Enti, delle Associazioni di Volontariato)
  - la funzionalità di alimentazione con generatore di corrente ausiliario (almeno 5 KWA) ;
  - la verifica della funzionalità dei collegamenti radio alternativi con la Prefettura, e con i COC attivati.

<b>Capitolo</b>  <b>4</b>	<b>Relazione Generale</b>	IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>	OR	<b>MI</b>	
				pag. 4.13

### **Convocazione dei componenti**

La convocazione dei componenti avviene preferibilmente a mezzo posta elettronica, telefono o emissione di messaggi brevi (SMS) via telefono cellulare. Di norma è effettuata dal Servizio di Protezione Civile.

Non appena ricevuto il messaggio di allertamento o di convocazione presso il COM, ogni componente deve contattare al più presto il Servizio di Protezione Civile, dando comunicazione della avvenuta ricezione e del tempo entro il quale prevede di potersi recare presso la sede del COM.

I componenti titolari devono concordare con i loro supplenti eventuali ferie o assenze di altro tipo, per garantire che in ogni caso uno di loro sia sempre reperibile, 24 ore su 24, 365 giorni su 365.

Ai componenti titolari del COM spetta di istruire, informare e aggiornare i rispettivi componenti supplenti sulle attività del COM, e sulle attività svolte o da svolgersi nella Sala Operativa.

### **Attività nella Sala Operativa del COM**

Recatosi in sede COM, ogni componente assumerà la responsabilità della funzione assegnata secondo le indicazioni del responsabile COM. In Sala Operativa i componenti del COM sono coordinati dal Responsabile, per tutta la durata della loro attività, prevista al massimo per 12 ore consecutive, dopo di che dovrà essere convocato il primo supplente e così via a turno, per tutta la durata dell'emergenza.

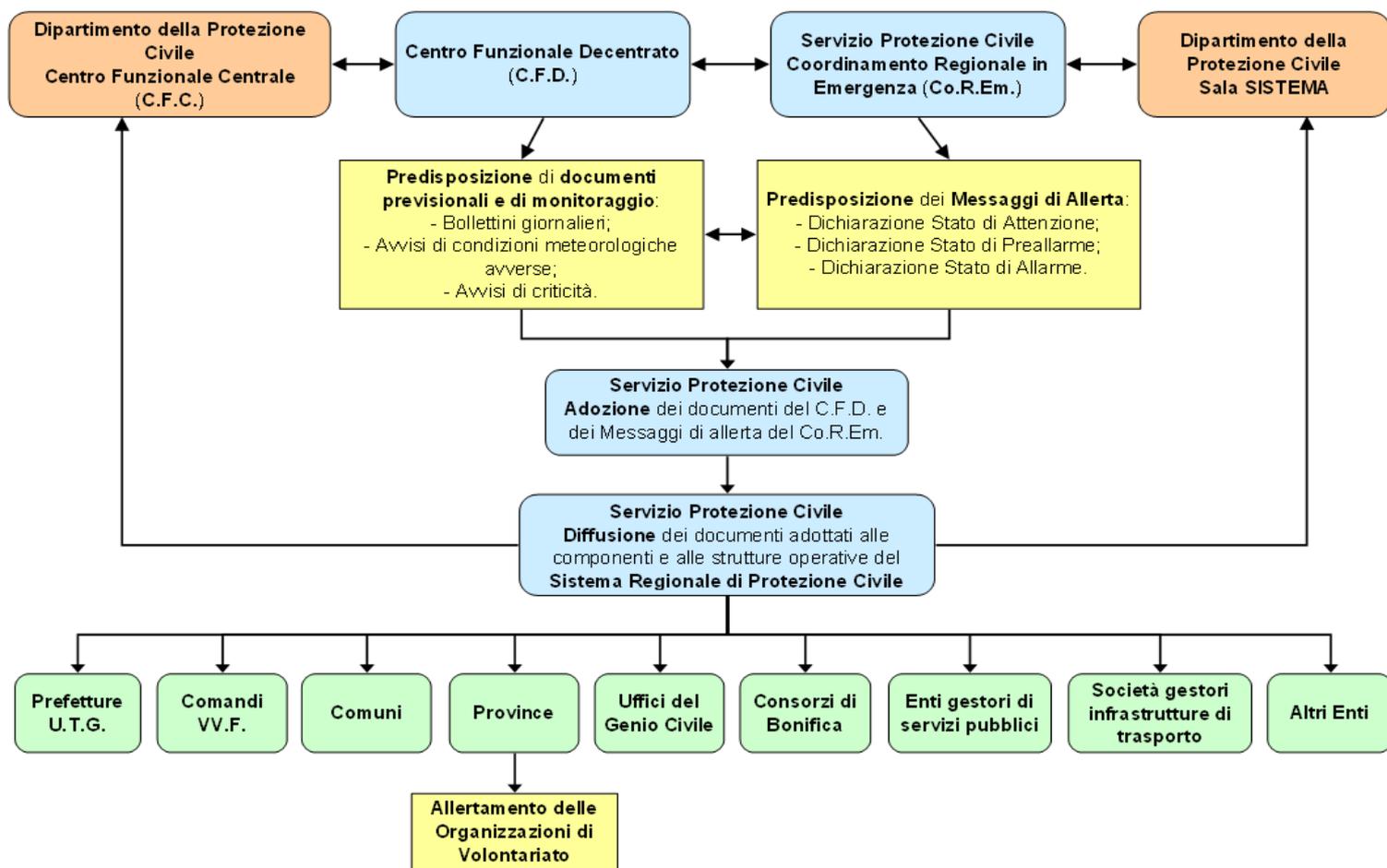
### **L'attività del componente del COM consiste:**

- a) nel presidiare la funzione assegnata, curando che le relative informazioni siano continuamente aggiornate, a mezzo telefono computer, o altri sistemi di trasmissione dati;
- b) nel redigere, per la parte di competenza, la relazione informativa (report), dove confluiscono le informazioni raccolte in a);
- c) nel dare indicazioni al Responsabile, o al Sindaco del comune interessato, sulle azioni più opportune in funzione dell'evento atteso o dell'emergenza in atto (es. invio mezzi, uomini, tecnici, squadre volontari, sopralluoghi, etc.).

### **Cessazione dell'attività**

L'attività del COM e della Sala Operativa finisce nel momento in cui il Prefetto dichiara ufficialmente la cessazione dell'emergenza.

## L' ALLERTAMENTO



## SISTEMI DI ALLERTAMENTO

### DEFINIZIONE DEGLI STATI DI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI P.C.

PRESCRIZIONI	MISURE DI PROTEZIONE CIVILE
Stato di Attenzione	Richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente controllo dell'evoluzione dei fenomeni
Stato di Preallarme	Richiede la reperibilità di tutte le forze di P.C. e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso
Stato di Allarme	Richiede l'attivazione di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani d'emergenza o secondo le direttive di P.C.

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di S.Vito di Leguzzano							
Capitolo 4	Relazione Generale				IN	CT	IR
	Modello d'intervento				OR	MI	
pag. 4.15							

Oggetto delle procedure è la definizione delle modalità operative per la gestione del sistema di allertamento regionale per gli eventi potenzialmente prevedibili, tipicamente di natura idrogeologica.

In particolare, sono specificate le relazioni tra i livelli di criticità e gli stati di allerta, nonché le procedure e le azioni di Protezione Civile da attivare progressivamente al crescere della criticità.

Vengono considerati i seguenti tre livelli di attivazione del sistema di Protezione Civile durante i quali l'Ufficio Protezione Civile è tenuto ad espletare le rispettive attività:

1- **Previsione e Prevenzione** (prima dell'evento). In questa fase l'Ufficio Protezione Civile viene informato dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (CFD) o da altre strutture.

A seconda del grado di allerta vengono emessi messaggi di preallarme alla popolazione, indicando le norme di autoprotezione da adottare, e alle componenti di Protezione Civile interessate, per mettere in atto le necessarie attività di presidio territoriale e di predisposizione delle risorse, dei mezzi e delle attrezzature.

2- **Evento in corso** (all'inizio del periodo di validità dell'avviso di criticità o all'insorgere di fenomeni significativi non previsti). In questa fase è monitorato l'evento in atto ed è attuato quanto previsto dal Piano di Protezione Civile.

3- **Post evento** (al termine del periodo di validità dell'Avviso di criticità e per le 48 ore successive o al termine delle condizioni di rischio). Verifica dei danni provocati dall'evento terminato e predisposizione degli adempimenti di legge necessari al censimento dei danni.

### ***Iter del procedimento***

1- Ricezione avvisi Criticità Regione Veneto – zona di criticità B - Bacino Alto Brenta-Bacchiglione,

2- Comunicazioni di preallerta/allerta;

3- Attuazione del Piano di Protezione Civile.

<b>Capitolo</b>  4	<b>Relazione Generale</b>		IN	CT	IR
	<b>Modello d'intervento</b>		OR	<b>MI</b>	
					pag. 4.16

## **MODULISTICA**

Le situazioni di emergenza che si possono presentare sul territorio comunale, richiedono risposte immediate da parte del Servizio di Protezione Civile, in modo tale da garantire un pronto ed efficiente soccorso alla popolazione.

In queste situazioni di emergenza non è plausibile affidarsi all'improvvisazione dell'organizzazione degli Enti preposti alla protezione civile, pertanto è indispensabile adottare una modulistica ad hoc per la comunicazione tra i vari Enti e la diramazione degli avvisi di allertamento alla popolazione.

È inoltre da tener presente che l'adozione di linguaggi e procedure unificate tra i diversi componenti e le strutture operative che intervengono nei soccorsi è garanzia di efficace e pronta risposta in termini di protezione civile.

In allegato, vengono riportati i moduli di valenza generale utilizzabili in situazione di emergenza legata al manifestarsi di un evento generico.





Modello di Intervento:  
**RISCHIO IDRAULICO**

**2**

**FUNZIONI**

**AZIONI**

		AZIONI										Note																									
		Riceve la segnalazione dell'evento	Valutare l'attendibilità dell'evento	Curare la raccolta dati sull'evento	Eseguire monitoraggio dell'evento	Predisporre l'attivazione del COC	Verificare disponibilità di mezzi e materiali utili all'emergenza	Monitorare l'evento proponendo soluzioni per fronteggiarlo	Monitorare l'evento in coordinamento con il Genio Civile	Rendere nota la situazione in corso agli Enti competenti	Approntare le aree di emergenza	Predisporre la messa in sicurezza della popolazione	Predisporre messa in sicurezza persone non autosufficienti	Preallertare la popolazione	Emettere ordinanze riguardanti la situazione in atto	Comunicare situazione a Prefettura, Provincia e Regione	Attivare il COC	Censimento popolazione	Coordina l'impiego del volontariato attivato dal Sindaco	Allertare la popolazione	Contattare le ditte convenzionate per il loro impiego	Delimitare le aree colpite tramite l'istituzione di posti di blocco	Evacuare la popolazione disabile ed in difficoltà	Presidiare aree di attesa	Gestione necessità popolazione in aree di attesa	Curare il funzionamento delle comunicazioni	Assicurare forniture di acqua, luce e gas	Curare censimento danni provocati dall'evento	Censire eventuali feriti, dispersi o morti	Attuare la verifica di agibilità - edifici ed infrastrutture	Comunicare situazione a Prefettura, Provincia e Regione	Disporre il rientro della Popolazione	Organizzare raccolta rifiuti causati da evento	Chiusura del COC	Dichiarazione di fine dell'emergenza		
		verificare messaggistica CFD	organizzare sopralluogo			vedi scheda COC	vedi database	attivazione da Regione tramite Provincia		vedi scheda Aree e cartografia di piano		vedi moduli		vedi moduli	vedi moduli	vedi scheda COC	popolazione, suddivisa per via	moduli di comunicazione impiego	vedi scheda	vedi Rubrica		avvisare famigliari dei non autosufficienti	servizio di turnazione fra i Volontari		vedi scheda	vedi scheda	vedi scheda		vedi scheda	vedi moduli	vedi moduli						
<b>SINDACO</b>																																					
F15	Referente segreteria gestione amministrativa																																				
F13	Sindaco assistenza alla popolazione																																				
F10	Referente polizia locale viabilità																																				
F9	Referente U.T.C. censimento danni																																				
F8	Referente U.T.C. servizi essenziali																																				
F7	Coordinatore volontari telecomunicazioni																																				
F5	Referente U.T.C. risorse materiali																																				
F4	Coordinatore volontari volontariato																																				
F2	Assessore sociale																																				
F1	Referente U.T.C. tecnica																																				

**FASE OPERATIVA**

**ATTENZIONE**

**PREALLARME**

**ALLARME**

**FINE EMERGENZA**



















<b>RICEZIONE DELLE NOTIZIE</b>	<b>Mod.1</b>
--------------------------------	--------------

Comune di \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Operatore \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

Sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Vittime (s/n/non so) \_\_\_\_\_

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Entità dei danni \_\_\_\_\_

Sono stati avvertiti \_\_\_\_\_

Sono già sul posto \_\_\_\_\_

Segnalazione di \_\_\_\_\_

Cognome e nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Via/Piazza \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

# TRASMISSIONE DELLE NOTIZIE

Mod.2

Comune di \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Ora \_\_\_\_\_

Tipo evento \_\_\_\_\_

Area interessata \_\_\_\_\_

Situazione meteo \_\_\_\_\_

Danni:

⇒ A persone

Morti \_\_\_\_\_ Feriti \_\_\_\_\_ Dispersi \_\_\_\_\_

Esigenze \_\_\_\_\_

⇒ Ad animali

Esigenze \_\_\_\_\_

⇒ A vie di comunicazione (indicare l'eventuali numero di persone isolate)

\_\_\_\_\_

⇒ A servizi pubblici essenziali (reti distribuzione energia elettrica, gas, acqua, fognatura, rete telefonica)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

⇒ Ad edifici (pubblici e privati)

\_\_\_\_\_

Sono stati avvertiti \_\_\_\_\_

Sono già sul posto \_\_\_\_\_

Percorso consigliato ai mezzi di soccorso \_\_\_\_\_

Provvedimenti adottati \_\_\_\_\_

Nome segnalatore \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

Considerato l'evento \_\_\_\_\_ e ritenuto di dover provvedere in merito;

Vista la necessità di coordinare tutte le iniziative volte a ridurre l'impatto conseguente;

Ritenuto indispensabile fornire alla cittadinanza la più completa e diffusa informazione in merito ai comportamenti da adottare;

Visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 con particolare riferimento all'art. 12;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente gli "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" del 3 dicembre 2008, in cui definisce necessaria, per la prima risposta all'emergenza, l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (C.O.C.) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale;

Visto il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;

**ORDINA**

L'attivazione del Centro Operativo Comunale, presso .....con le seguenti funzioni:

<b>Funzione</b>	<b>Responsabile</b>
F1 - Tecnica e di pianificazione	
F2 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	
F4 - Volontariato	
F5 - Materiali e mezzi	
F7 - Telecomunicazioni	
F8 - Servizi Essenziali	
F9 - Censimento danni a persone e cose	
F10 - Strutture operative locali e viabilità	
F13 - Assistenza alla popolazione	
F14 - Gestione amministrativa	

I responsabili delle funzioni di supporto previste dal piano comunale ma non attivate si mantengono reperibili e disponibili ad intervenire con effetto immediato su chiamata per le vie brevi.

L'attivazione del Comitato Volontario Protezione Civile per le attività di competenza che si rendono necessarie sul territorio comunale a seguito dell'evento in corso.

L'efficacia della presente ordinanza cessa con all'esaurimento dell'evento emergenziale in atto.

**INFORMA**

Che a norma dell'art.6 della L. 07.08.1990 n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione, alla Prefettura, alla Provincia e a \_\_\_\_\_ (eventuali altri soggetti).

**IL SINDACO**

**REGISTRAZIONE COMUNICAZIONI  
INTERCORSE IN EMERGENZA**

**Mod.4**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora | \_\_\_\_\_

Mittente \_\_\_\_\_

Ricevente \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ Del  
giorno \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Tipo di comunicazione \_\_\_\_\_

Oggetto comunicazione \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

**REGISTRAZIONE PROVVEDIMENTI  
INTERCORSI IN EMERGENZA**

**Mod.5**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Mandante \_\_\_\_\_

Esecutore \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ Del  
giorno \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sta per verificarsi \_\_\_\_\_

Settore interessato \_\_\_\_\_

Tipo di provvedimento \_\_\_\_\_

Oggetto del  
provvedimento \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

**REGISTRAZIONE RISORSE A  
DISPOSIZIONE IN EMERGENZA**

**Mod.6**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Evento \_\_\_\_\_

Risorsa \_\_\_\_\_

Tipo \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Detentore \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Utilizzatore \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_

Dalle ore \_\_\_\_\_ Del  
giorno \_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ Del  
giorno \_\_\_\_\_

Note \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_



**COMUNICATO STAMPA****Mod.8**

Comune \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_

Dal comune di \_\_\_\_\_

Si Comunica che

In data \_\_\_\_\_ Alle ore \_\_\_\_\_

In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_

Vittime (s/n/non so) \_\_\_\_\_

Persone coinvolte \_\_\_\_\_

Danni a strade \_\_\_\_\_

ad edifici \_\_\_\_\_

altre strutture \_\_\_\_\_

Strutture di  
soccorso già  
operative \_\_\_\_\_

Per ulteriori informazioni contattare

Nominativo \_\_\_\_\_ Ente appartenenza \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E mail \_\_\_\_\_ Web \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il compilatore \_\_\_\_\_

<b>MESSAGGIO DI PREALLARME</b>	<b>Mod.9</b>
--------------------------------	--------------

Dal Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DICHIARASI STATO DI PREALLARME**

Il Sindaco

Trasmette \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_

Riceve \_\_\_\_\_ Data/ora \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_

<b>MESSAGGIO DI ALLARME</b>	<b>Mod.10</b>
-----------------------------	---------------

Dal Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

A \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Alle ore \_\_\_\_\_ In località \_\_\_\_\_

Si è verificato \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DICHIARASI STATO DI ALLARME**

Il Sindaco

Trasmette \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_

Riceve \_\_\_\_\_

Data/ora \_\_\_\_\_ | \_\_\_\_\_

<b>ORDINANZA DI SGOMBERO ED INTERDIZIONE AL TRAFFICO</b>	<b>Mod.11</b>
--	---------------

Comune di \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

visto l' art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;  
visto l'art. 108 lettera c) del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;  
visto l'art. 54 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Premesso che a causa del .....(descrizione sommaria della calamità) verificatasi il.....in località..... del Comune, si rende necessario provvedere allo sgombero delle abitazioni e dei locali siti in

Via ..... n. ....

Via ..... n. ....

Via ..... n. ....

**ORDINA**

lo sgombero dei locali di civile abitazione e di esercizio sopra elencati e la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle seguenti strade (oppure della zona compresa tra le strade):

.....  
.....

che vengono all' uopo transennate.  
I trasgressori saranno perseguibili secondo le modalità di legge.

**INFORMA**

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto entro 30 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Che persona responsabile del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 è \_\_\_\_\_, (funzione all'interno dell'Amministrazione).

Dalla Residenza Municipale,

IL SINDACO

Comune di \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

- Premesso che in data \_\_\_\_ a causa di \_\_\_\_\_ (*descrizione dell'evento*)
- Ritenuto di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la pubblica e privata incolumità;
- Visto il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Vista la L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.;
- Visto il D. Lsg 2 gennaio 2018 n.1
- Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;

**ORDINA**

- ⇒ La sospensione delle attività didattiche presso il plesso scolastico/i plessi scolastici di \_\_\_\_\_;
- ⇒ Nella giornata di \_\_\_\_\_ (*oppure nelle giornate di \_\_\_\_\_*);
- La comunicazione alle famiglie degli alunni della sospensione delle lezioni sarà attuata per mezzo di \_\_\_\_\_ (*specificare*);

**RENDE NOTO**

- ⇒ Che a norma dell'art.6 della L. 07-08-1990 n. 241 il responsabile del procedimento è il sig. \_\_\_\_\_ il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti;

**AVVERTE**

- ⇒ Copia del presente provvedimento è pubblicata all'Albo del Comune e verrà trasmessa alla Regione, alla Prefettura, alla Provincia e a \_\_\_\_\_ (*eventuali altri soggetti*);
- ⇒ Che la Polizia Locale è incaricata dell'esecuzione della presente ordinanza.

IL SINDACO

COMUNE DI .....

**NORME DI COMPORTAMENTO**

IN PRESENZA DI EVENTI CALAMITOSI CHE RICHIEDANO L' EVACUAZIONE PARZIALE O TOTALE DELLA POPOLAZIONE

**IL SINDACO**AVVERTE CHE IN CASO DI PERICOLO LA POPOLAZIONE SARÀ AVVISATA MEDIANTE  
(*indicare i sistemi di allarme*)**DISPONE**

CHE A SEGUITO DI TALE AVVISO:

A) I CITTADINI IN POSSESSO DI MEZZI DI TRASPORTO DOVRANNO TRASFERIRSI NELLE STRUTTURE DI RECETTIVITÀ

B). I CITTADINI PRIVI DI MEZZI DI TRASPORTO DOVRANNO AFFLUIRE ALLE ZONE DI RACCOLTA CHE SARANNO INDICATE

**INVITA**LE FAMIGLIE CHE ABBIANO COMPONENTI IMPOSSIBILITATI A MUOVERSI AUTONOMAMENTE (*ammalati, anziani, disabili, ecc.* ) A SEGNALARE AL COMUNE I LORO NOMINATIVI E IL RECAPITO.**RACCOMANDA DI**

1. STACCARE LUCE, ACQUA E GAS PRIMA DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI
2. RISPETTARE SCRUPolosAMENTE GLI ITINERARI INDICATI PER L' EVACUAZIONE
3. NON SOSTARE, SALVO CASI DI FORZA MAGGIORE, LUNGO GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE.

LUOGO E DATA .....

IL SINDACO

# MANIFESTO DI ALLARME

Mod.14

COMUNE DI .....

## NORME DI COMPORTAMENTO

IN PRESENZA DI (*indicare l' avvenimento o il tipo di rischio*)

### IL SINDACO

COMUNICA CHE DALLA SEGNALAZIONE DI ALLARME CHE VERRÀ DATO A MEZZO:

.....

I RESIDENTI (*indicare zone, vie, frazioni, ecc. )*

AVRANNO ..... ORE DI TEMPO PER EVACUARE.

### DISPONE

CHE A SEGUITO DEL SEGNALE DI ALLARME:

I RESIDENTI DELLA ZONA (*zona, via, frazione, ecc. )*

1. SE IN POSSESSO DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE TRASFERIRSI PRESSO.....IN VIA ..... SECONDO IL SEGUENTE ITINERARIO .....

2. SE PRIVI DI MEZZO DI TRASPORTO, DOVRANNO IMMEDIATAMENTE RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA DISLOCATA PRESSO ..... SECONDO IL SEGUENTE PERCORSO .....

3. MEZZI DI TRASPORTO VERRANNO MESSI A DISPOSIZIONE IN (*piazza, via, ecc. )*

.....

.....

### RACCOMANDA DI

1. STACCARE LUCE, ACQUA E GAS PRIMA DI ABBANDONARE LE ABITAZIONI.

2. RISPETTARE SCRUPolosAMENTE GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE INDICATI.

3. EVITARE LE SOSTE LUNGO GLI ITINERARI DI EVACUAZIONE.

LUOGO E DATA .....

IL SINDACO

<b>RICHIESTA STATO DI CRISI PER CALAMITA'</b>	<b>Mod.15</b>
---	---------------

COMUNE DI .....

Alla REGIONE VENETO  
Unità Organizzativa  
Protezione Civile  
PEC: [protezionecivile@pec.regione.veneto.it](mailto:protezionecivile@pec.regione.veneto.it)

e p.c. Alla PROVINCIA di Vicenza  
Ufficio di Protezione Civile  
PEC: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net).

**OGGETTO: Richiesta stato di crisi per calamità. L.R. 30.01.1997 n. 4 e L.R. 13.04.2001 n. 11.**

\_\_\_\_\_ *(descrizione sintetica dell'evento calamitoso e dei danni subiti alle attività produttive, al patrimonio pubblico e privato ed all'agricoltura)*

**SI RICHIEDE LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CRISI PER CALAMITÀ**

IL SINDACO

**RICHIESTA SUPPORTO VOLONTARIATO****Mod.16**

COMUNE DI .....

Alla REGIONE VENETO  
Unità Organizzativa  
Protezione Civile  
PEC: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

e p.c. Alla PROVINCIA di Vicenza  
Ufficio di Protezione Civile  
PEC: *provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net*.

**OGGETTO: Richiesta supporto Volontariato e applicazione benefici previsti D.Lgs. 1/2018 artt. 39 e 40 relativamente all'evento**  
\_\_\_\_\_ (descrivere evento).

**IL SINDACO**

- Premesso che in data \_\_\_\_\_ (descrivere evento);
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 art. 12;
- Vista la L.R. 58/84 e s.m.i.;
- Visto il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Visto il Piano Comunale di Protezione Civile;
- Considerato che (con ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) è già stato attivato il Gruppo Comunale e/o il Volontariato distrettuale per le attività di \_\_\_\_\_;
- Visto che tale Volontariato risulta insufficiente a far fronte alle esigenze di intervento del territorio;  
*oppure*
- Considerato che il Comune è sprovvisto di un proprio Gruppo Comunale Volontario e che per lo svolgimento delle attività \_\_\_\_\_ (descrivere attività) risulta indispensabile la collaborazione del Volontariato;

**CHIEDE**

- Il supporto del Volontariato di Protezione Civile (del Distretto o del territorio provinciale) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per le attività di competenza che si rendano necessarie sul territorio comunale a seguito dell'evento in oggetto e precisamente \_\_\_\_\_;
- Che venga applicato il D.Lgs. 1/2018 artt. 39 e 40 per il Volontariato impiegato in tale ambito, con risorse di uomini e mezzi che verranno concordate e comunicate tramite il Servizio di protezione civile della Provincia.

**IL SINDACO**

**ATTESTAZIONE PARTECIPAZIONE ASSOCIAZIONE****Mod.17**

COMUNE DI .....

**ATTESTAZIONE  
(art. 40 del D.Lgs 1/2018)**SI ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE: \_\_\_\_\_  
(indicare la denominazione completa)

ATTIVATA SU RICHIESTA DEL \_\_\_\_\_

COME DA NOTA PROT. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ (indicare l'Ente e i dati della nota di attivazione)

È INTERVENUTA PER LE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE CONNESSE A \_\_\_\_\_  
(indicare l'Emergenza, l'Evento, ecc.)

PRESSO: \_\_\_\_\_ (indicare le zone di intervento)

DAL \_\_\_\_\_ (data di arrivo) AL \_\_\_\_\_ (data di partenza)

**CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI VOLONTARI:**

(indicare il n. dei Volontari impiegati con gli eventuali diversi periodi di impiego)

N° Volontari impiegati	Dal	Al
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**CON L'IMPIEGO DEI SEGUENTI MEZZI E ATTREZZATURE:**

(indicare esclusivamente i mezzi e le attrezzature utilizzate e per le quali si richiede il rimborso delle spese)

Proprietario del mezzo o delle attrezzature	Mezzi / Attrezzature Impiegati		Periodo di impiego Mezzo / Attrezzatura		Conducente/i del mezzo (Nome Cognome)
	Modello	Targa / Matricola	Dal	Al	
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____

IL PRESENTE ATTESTATO È RILASCIATO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 40 DEL D.Lgs. 1/2018.

IL SINDACO

<b>ATTESTAZIONE PARTECIPAZIONE VOLONTARI</b>	<b>Mod.18</b>
--	---------------

COMUNE DI .....

**OGGETTO: Protezione Civile. Emergenza** “ \_\_\_\_\_ ”  
(*indicare l’Emergenza, l’Evento, ecc.*)

**Attestato d’impiego  
(art. 40 D.Lgs. 1/18)**

**SI CERTIFICA**

che il sig. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di volontario aderente all’Organizzazione di Volontariato \_\_\_\_\_ è stato impiegato nei giorni dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ compresi, in occasione dell’emergenza (*indicare l’Emergenza, l’Evento, ecc*) \_\_\_\_\_

per il quale è stato attivato il Sistema Regionale di Protezione Civile.

Il Volontario sopra citato gode dei benefici di legge ai sensi del Decreto Legislativo n. 1/2018, anche in merito al mantenimento del posto di lavoro.

Si rilascia la presente, in carta libera, per i fini consentiti dalla legge.

IL SINDACO